

GENOVA PARCHEGGI spa

Sede in Genova, viale Brigate Partigiane 1a

Capitale Sociale Euro 516.000,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Genova n° 03546590104

**Società unipersonale soggetta a attività e coordinamento di A.M.I. spa
in liquidazione**

Relazioni del collegio sindacale ex art. 2429 del codice civile e art. 14

D.Lgs 27/1/2010 n° 39 al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012

**1. Relazione di revisione legale sul bilancio al 31/12/2012 (ai sensi art. 14
D.Lgs. 27/1/2010 n° 39)**

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo, in via preliminare, che secondo l'art. 24 dello statuto sociale la funzione del controllo contabile ex art. 2409 bis del codice civile è attribuita al collegio sindacale che, proseguendo l'attività già svolta nei precedenti esercizi, nel 2012 ha verificato con periodicità almeno trimestrale la regolare tenuta della contabilità sociale e, con opportuni riscontri a campione, la corretta rilevazione di fatti di gestione.

Dall'attività condotta, come sopra descritta, non sono emerse irregolarità.

In relazione ai dati contenuti nel progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, il collegio sindacale conferma la loro corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili.

Per quanto specificatamente si riferisce alla revisione contabile del descritto progetto di bilancio, nel precisarVi che la responsabilità della sua redazione compete all'organo amministrativo, essendo l'organo di controllo responsabile del giudizio professionale qui espresso, il collegio sindacale precisa di aver condotto il proprio esame secondo le procedure definite nei principi e criteri di revisione.

In particolare l'attività è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il progetto di bilancio sia viziato da errori significativi e se lo stesso risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione si è sviluppato in due distinte fasi.

La prima fase ha comportato l'esame, con verifiche a campione, degli elementi probatori dei dati esposti mediante il controllo diretto della cassa, la richiesta di conferma scritta sia di posizioni creditorie sia di posizioni debitorie, la richiesta di informazioni scritte dalle banche con le quali l'impresa intrattiene rapporti, la richiesta di informazioni ai legali ed al consulente fiscale dell'impresa su contenziosi in essere, anche fiscali.

La seconda fase ha riguardato la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime adottate dall'organo amministrativo. In particolare, con specifico riferimento ai criteri utilizzati per la valutazione del patrimonio sociale, il collegio sindacale conferma che gli stessi non sono

variati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio e che sono conformi alle norme stabilite dall'art. 2426 del codice civile in quanto:

1) le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo d'acquisto (comprensivo di eventuali oneri accessori) al netto degli ammortamenti sistematicamente determinati dall'organo amministrativo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni di riferimento. Segnaliamo comunque che alla luce delle disposizioni dell'art. 2426 n° 5 C.C., non potranno essere distribuiti dividendi fino a quando le riserve disponibili a bilancio saranno di entità tale da coprire l'ammontare dei costi capitalizzati;

2) le immobilizzazioni finanziarie, assunte dalla Vostra società per osservanza ad obblighi di legge o contrattuali - e quindi connotate dalla natura di durevole utilizzazione prevista dall'art. 2424 bis c.c. - sono riportate sulla base del costo d'acquisto sostenuto;

3) le rimanenze di materiali sono iscritte al costo di acquisto con applicazione del metodo Lifo;

4) i crediti, opportunamente e prudentemente svalutati per rischi di inesigibilità, sono iscritti nel rispetto del principio della prevedibile realizzazione, anche alla luce della particolare tipologia dei crediti commerciali della Genova Parcheggio spa e della peculiare procedura di riscossione dei crediti per utenti morosi;

5) le disponibilità liquide sono riportate sulla base del valore numerario;

6) i ratei e risconti (attivi e passivi) sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale e con il consenso dell'organo di controllo;

7) il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia di lavoro e dell'art. 2120 c.c.;

8) i debiti di natura commerciale e di natura finanziaria corrispondono agli impegni sociali in essere; quelli di natura tributaria sono comprensivi del previsto onere fiscale per imposizione diretta afferente all'esercizio 2012.

Infine, il collegio ritiene che la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione sia coerente con il bilancio.

Il collegio sindacale ritiene che il lavoro svolto, come sopra evidenziato, abbia fornito una ragionevole base per esprimere il conclusivo giudizio che *l'esaminato progetto di bilancio della Genova Parcheggio spa chiuso al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.*

2. Relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza (art. 2429 comma 2 codice civile)

Signori azionisti,

il collegio sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del codice civile.

Il collegio sindacale, in via preliminare, rileva che dalle risultanze di detta attività non è venuto a conoscenza di operazioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla legge ed all'atto costitutivo o operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale né ha rilevato alcuna operazione atipica o inusuale.

L'organo di controllo ha acquistato conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e ritiene, conclusivamente, che tale struttura organizzativa sia risultata adeguata alle esigenze aziendali e che i predetti principi di corretta amministrazione siano stati e siano rispettati.

E' stata valutata e vigilata l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo, l'esame di documenti aziendali e, principalmente, i risultati dell'analisi del lavoro svolto in materia di revisione contabile.

Sulla base delle riscontrate risultanze, anche il sistema amministrativo e contabile risulta, a giudizio del collegio sindacale,

adeguato alle esigenze aziendali e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

E' stata infine verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione del bilancio, alla redazione della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e sulla base delle informazioni ricevute.

In particolare il collegio sindacale precisa che:

- lo schema di bilancio è redatto sulla base delle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- i risultati dell'esercizio quali risultano dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, vengono, qui di seguito, sinteticamente esposti:

situazione patrimoniale

Attivo	
Immobilizzazioni	Euro 4.817.788
attivo circolante	Euro 5.567.710
ratei e risconti	Euro 181.258
totale attivo	<u>Euro 10.566.756</u>
Passivo	
patrimonio netto	Euro 1.619.104
fondi per rischi e oneri	Euro 35.000
trattamento di fine rapporto di lavoro	Euro 717.127
debiti	Euro 7.378.934
ratei e risconti	Euro 816.591

totale passivo	<u>Euro 10.566.756</u>
----------------	------------------------

conto economico

valore della produzione	Euro 13.013.364
costi della produzione	- Euro 12.965.927
proventi ed oneri finanziari	- Euro 9.280
proventi ed oneri straordinari	Euro 233.187
risultato prima delle imposte	Euro 271.344
imposte sul reddito dell'esercizio	- Euro 262.410
Utile dell'esercizio	<u>Euro 8.934</u>

- il bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni di cui il collegio sindacale è a conoscenza e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- la relazione sulla gestione è stata redatta in coerenza con i dati e le risultanze del bilancio e completa, con chiarezza, il contenuto dello stesso anche con evidenza dei fatti di rilievo verificati successivamente alla chiusura dell'esercizio. In particolare, concordiamo con quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione circa le prospettive di continuità aziendale. Si rileva anche nel bilancio al 31/12/2012 una differenza negativa (pur inferiore al dato di fine 2011) tra crediti a breve e debiti a breve, questi ultimi costituiti in gran parte, peraltro, da importi dovuti al comune di Genova, che indirettamente controlla la Società attraverso A.M.I. spa.

Alla luce di tutte le considerazioni che precedono, nel confermarVi che nel corso del 2012 non sono pervenute denunce da parte dei soci ex art. 2408 del codice civile, né esposti di alcun genere da parte di terzi, il collegio sindacale esprime il proprio *parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 ed alla proposta di destinazione dell'utile senza sua distribuzione formulata dall'organo amministrativo.*

In considerazione della circostanza che a questo organo di controllo (oltre alle funzioni previste dall'art. 2403 del codice civile) sono state attribuite, come anzidetto, anche le funzioni previste dall'art. 2409 del codice civile, le dovute predisposte relazioni (del collegio sindacale e del soggetto incaricato del controllo contabile), richieste dall'art. 2429 del codice civile e qui di seguito sottoscritte, sono riprodotte nel presente unico documento suddiviso in due parti in adesione all'opzione prevista dalle norme di comportamento elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

Genova, 11 aprile 2013

Il collegio sindacale

(dott. Silvio Sartorelli)

(dott. Adriano Bagnera)

(dott.ssa Francesca De Gregori)

Il sottoscritto Dott. Paolo Botta iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Genova al n. 679A dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova – autorizzazione n. 17119 del 16.05.2002 dell'Agenzia delle Entrate-